

## ALESSANDRO MAGNO

[Editori di History.com](#)

Aggiornato: 21 febbraio 2020

Originale: 9 novembre 2009



Alessandro Magno fu un antico sovrano macedone e una delle più grandi menti militari della storia che, come re di Macedonia e Persia, costituì il più grande impero che il mondo antico avesse mai visto.

Di volta in volta carismatico e spietato, brillante e affamato di potere, diplomatico e assetato di sangue, Alessandro ha ispirato una tale lealtà nei suoi uomini che essi lo avrebbero seguito ovunque e, se necessario, sarebbero morti, facendolo. Sebbene Alessandro Magno morì, prima di realizzare il suo sogno di creare un nuovo Regno, la sua influenza sulla cultura greca e asiatica fu così profonda, che ispirò una nuova epoca storica: il Periodo Ellenistico.

### **Da dove veniva Alessandro Magno?**

Alessandro III nacque a Pella, in [Macedonia](#), nel 356 a.C., dal re Filippo II e dalla regina Olimpia, anche se, secondo quanto narra la leggenda, suo padre era addirittura Zeus, il sovrano degli [dèi greci](#).

Filippo II era un imponente militare a pieno titolo. Costui aveva trasformato la Macedonia (una regione della parte settentrionale della penisola greca) in una forza da non sottovalutare, e sognava di conquistare l'imponente [Impero Persiano](#).

### **Bucefalo**

All'età di 12 anni, Alessandro mostrò un coraggio impressionante, quando domò il cavallo selvaggio Bucefalo, un enorme stallone dal comportamento furioso.

Quel cavallo divenne il suo compagno di battaglia, per gran parte della vita di Alessandro.

Quando Alessandro aveva 13 anni, Filippo chiamò il grande filosofo [Aristotele](#), affinché questi insegnasse a suo figlio. Aristotele suscitò e favorì l'interesse di Alessandro per la letteratura, la scienza, la medicina e la filosofia.

Alessandro aveva solo 16 anni, quando Filippo andò a combattere l'[Impero Bizantino](#) e lasciò suo figlio a capo della Macedonia.

Nel 338 a.C., Alessandro vide l'opportunità di dimostrare il suo valore militare e guidò una cavalleria contro la Sacra Banda di Tebe - un esercito selezionato presumibilmente imbattibile, composto interamente da amanti maschi - durante la Battaglia di Cheronea.

Alessandro mise in mostra il suo vigore e il suo coraggio, e la sua cavalleria decimò la Sacra Banda di Tebe.

### **Alessandro diventa re**

Nel 336 a.C., Filippo, il padre di Alessandro, fu assassinato dalla sua guardia del corpo Pausania. A soli 20 anni, Alessandro rivendicò il trono Macedone e uccise i suoi rivali, prima che costoro potessero sfidare la sua sovranità.

Egli soppresse anche le ribellioni per l'indipendenza, nella Grecia settentrionale.

Dopo aver ripulito la casa, Alessandro partì per seguire le orme di suo padre e continuare il dominio mondiale della Macedonia.

Alessandro nominò il generale Antipatro quale reggente e si diresse in Persia col suo esercito. Attraversarono l'Ellesponto, uno stretto angusto tra il Mare Egeo e il Mar di Marmara, e affrontarono le forze persiane e greche sul fiume Granico. La vittoria sorrise ad Alessandro e ai macedoni.

Quindi, Alessandro si diresse a sud e prese facilmente la città di Sardi. Ma il suo esercito incontrò resistenza nelle città di Mileto, Mylasa e Alicarnasso.

Sotto assedio, ma non sconfitta, Alicarnasso resistette abbastanza a lungo, affinché il re Dario III, il nuovo re persiano, organizzasse un robusto esercito.

### **Nodo Gordiano**

Da Alicarnasso, Alessandro si diresse a nord verso Gordio, sede del leggendario [Nodo Gordiano](#), un gruppo di nodi strettamente intrecciati tra loro e legati a un antico carro.

Secondo una leggenda, colui che avesse sciolto il nodo, avrebbe conquistato tutta l'Asia.

Secondo la storia, Alessandro accettò la sfida, ma non fu in grado di sciogliere il nodo con le mani. Così, egli utilizzò un altro approccio e tagliò il nodo con la spada, rivendicando il trionfo.

### **Battaglia di Isso**

Nel 333 a.C., Alessandro e i suoi uomini incontrarono un robusto esercito persiano, guidato dal re Dario III, vicino alla città di Isso, nel sud della Turchia. Le forze di Alessandro erano notevolmente in inferiorità numerica, ma non avevano l'esperienza né la determinazione per la vendetta e per pretendere la grande ricchezza della Persia, in gran parte depredata.

Quando divenne chiaro che Alessandro avrebbe vinto la battaglia di Isso, Dario fuggì con ciò che restava delle sue truppe, lasciando indietro sua moglie e la sua famiglia.

Sua madre, Sisygambis, era così arrabbiata che lo rinnegò e adottò Alessandro come proprio figlio.

Ormai, era chiaro che Alessandro era un capo militare accorto, spietato e brillante - in effetti, lui non perse mai una battaglia, in vita sua. Avrebbe costruito un impero sulla scorta del suo motto: "*Nulla è impossibile, per colui che osa*".

### **Battaglia di Tiro**

Successivamente, Alessandro conquistò le città fenicie di Marathus e Arados. Egli respinse la richiesta di pace, formulata da Dario, e prese le città di Byblos e Sidone.

Quindi, nel gennaio del 332 a.C., assediò l'isola fortificata di Tiro, in quanto i Tiriani gli impedirono di entrare.

Ma Alessandro non aveva delle navi a cui affidarsi, e Tiro era circondata dall'acqua.

Alessandro ordinò ai suoi uomini di costruire una strada rialzata, per raggiungere Tiro. Tutto andò bene, finché non arrivarono a una distanza rilevante dai Tiriani. Ripetutamente, le forze Tiriane contrastarono gli ingegnosi tentativi di Alessandro di ottenere l'ingresso; e lui si rese conto di aver bisogno di una forte marina, per poter penetrare nelle loro difese.

Egli ammassò una grande flotta e, infine, violò le mura della città nel luglio del 332 a.C., giustiziando migliaia di Tiriani che avevano osato sfidarlo; di questi, molti altri furono venduti come schiavi.

### **Alessandro entra in Egitto**

Dopo aver respinto un'altra offerta di pace di Dario, Alessandro partì per l'[Egitto](#). Tuttavia, fu estromesso a Gaza, e fu costretto a sopportare un altro lungo assedio. Dopo diverse settimane, prese la città ed entrò in Egitto, dove fondò la città che porta ancora il suo nome: Alessandria.

Alessandro viaggiò nel deserto per consultare l'oracolo di Ammone, un dio di presunto buon consiglio. Le leggende parlano abbondantemente di ciò che accadde in quell'oracolo, ma Alessandro tacque in merito a quell'esperienza. Tuttavia, la visita favorì la speculazione in merito al fatto che Alessandro fosse una divinità.

### **Alessandro diventa il re di Persia**

Dopo aver conquistato l'Egitto, Alessandro affrontò Dario e le sue imponenti truppe a Gaugamela, nell'ottobre del 331 a.C. Dopo feroci combattimenti e pesanti perdite da entrambe le parti, Dario fuggì e fu assassinato dalle sue stesse truppe. Si dice che Alessandro fosse triste, quando trovò il corpo di Dario, e che gli diede una sepoltura reale.

Liberatosi finalmente di Dario, Alessandro si proclamò re di Persia. Ma anche un altro leader persiano, Besso (che si pensa sia stato l'assassino di Dario), aveva rivendicato il trono persiano. Alessandro non poteva permettere che la richiesta di costui fosse legittima.

Dopo un'incessante ricerca di Alessandro, le truppe di Besso consegnarono costui a Tolomeo, il buon amico di Alessandro, che lo mutilò e lo giustiziò. Con Besso fuori dai piedi, Alessandro ebbe il pieno controllo della Persia.

### **Proskynesis**

Per ottenere credibilità presso i persiani, Alessandro assunse molte delle loro usanze. Iniziò a vestirsi come un persiano e adottò la pratica della *proskynesis*, un'usanza della corte persiana che prevedeva l'inchino e il bacio della mano di altri soggetti, in virtù del grado di costoro.

I macedoni non furono affatto entusiasti dei cambiamenti in Alessandro, né del suo tentativo di esser visto come una divinità. Essi rifiutarono di praticare la *proskynesis*, e alcuni di loro pianificarono la sua morte.

Sempre più paranoico, Alessandro ordinò la morte di uno dei suoi più stimati generali, Parmenione, nel 330 a.C., dopo che il figlio di Parmenione, Filota, era stato condannato (e poi ucciso) per aver pianificato un tentativo di omicidio di Alessandro.

### **Alessandro uccide Clito**

Nel 328 a.C., anche Clito, un altro generale e amico intimo di Alessandro, incontrò una fine violenta. Stufato della nuova 'personalità persiana' di Alessandro, Clito si ubriacò e lo insultò continuamente, minimizzando i suoi successi. Eccessivamente pressato, Alessandro trafisse Clito con una lancia, con uno spontaneo atto di violenza che lo lasciò angosciato.

Alcuni storici ritengono che Alessandro abbia ucciso il suo generale in un impeto di ubriachezza, un problema persistente, che lo aveva afflitto per gran parte della sua vita.

Alessandro lottò per catturare la Sogdiana, una regione dell'Impero persiano che era rimasta fedele a Besso.

I Sogdiani trovarono un rifugio sull'apice di una roccia e rifiutarono la richiesta di resa, formulata loro da Alessandro.

Non essendo un tizio a cui poter rispondere "no", Alessandro inviò alcuni dei suoi uomini per scalare la roccia e sorprendere i Sogdiani. Presumibilmente, su quella roccia c'era una ragazza, di nome Roxane.

Secondo i racconti storici, Alessandro si innamorò a prima vista di Roxane. La sposò, a dispetto dell'eredità sogdiana di costei, e i due si unirono nel viaggio.

### **Alessandro entra in India**

Nel 327 a.C., Alessandro marciava sul Punjab, in India. Alcune tribù si arresero placidamente, a differenza di altre. Nel 326 a.C., Alessandro incontrò il re Poro della Paurava sul fiume Idaspe.

L'esercito di Poro era meno rodato di quello di Alessandro, ma aveva un'arma segreta: gli elefanti. Ma, nonostante ciò, dopo una feroce battaglia condotta nel bel mezzo di un violento temporale, Poro fu sconfitto.

Lungo l'Idaspe, ebbe luogo un evento che devastò Alessandro: la morte di Bucefalo, il suo amato cavallo.

Non è chiaro se esso sia morto per le ferite della battaglia o per vecchiaia, ma Alessandro chiamò Bucefala quella città, in suo onore.

Alessandro voleva proseguire la marcia, per conquistare tutta l'India; ma i suoi soldati, stanchi della guerra, si rifiutarono e i suoi ufficiali lo convinsero a tornare in Persia. Pertanto, Alessandro guidò le sue truppe lungo il fiume Indo, ma rimase gravemente ferito durante una battaglia contro i Malli.

Dopo essersi ripreso, divise le sue truppe, rimandandone una metà in Persia e l'altra metà a Gedrosia, un'area desolata a sinistra del fiume Indo.

### **Un matrimonio di massa**

All'inizio del 324 a.C., Alessandro raggiunse la città di Susa, in Persia. Volendo unire persiani e macedoni, per creare una nuova razza fedele solo a lui, ordinò a molti dei suoi ufficiali di sposare principesse persiane in un matrimonio di massa. Egli prese anche altre due mogli per sé stesso.

L'esercito macedone si risentì, per il tentativo di Alessandro di cambiare la loro cultura, e molti soldati si ammutinarono. Ma, dopo che Alessandro prese una ferma posizione e rimpiazzò gli ufficiali e le truppe macedoni con i persiani, il suo esercito indietreggiò. Per propagandare ulteriormente quella situazione, Alessandro restituì i titoli ai suoi soldati e organizzò un enorme banchetto di riconciliazione.

### **Morte di Alessandro Magno**

Nel 323 a.C., Alessandro era a capo di un enorme impero e si era ripreso dalla devastante perdita del suo amico Efestione, che era anche noto per essere uno dei suoi amanti.

Grazie alla sua insaziabile brama di supremazia mondiale, impostò le strategie per conquistare l'Arabia. Ma non sarebbe vissuto tanto a lungo, per poter realizzare tale progetto. Dopo essere sopravvissuto a una feroce battaglia, Alessandro Magno morì nel giugno 323 a.C. a 32 anni.

Alcuni storici affermano che Alessandro morì di malaria o di altre cause naturali; altri credono che egli sia stato avvelenato. Ad ogni modo, lui non nominò mai un successore.

La sua morte - e le successive lotte sanguinose per il controllo - disfecero quell'impero, per creare il quale egli aveva combattuto così duramente.

## Perché Alessandro Magno era il 'Grande'?

Molte Terre conquistate conservarono l'influenza greca introdotta da Alessandro, e diverse città da lui fondate sono tuttora degli importanti centri culturali. Il periodo storico intercorrente tra la sua morte e il 31 a.C., quando il suo impero crollò, sarebbe divenuto noto come il [Periodo Ellenistico](#), da "*Hellazein*", che significa "parlare greco o identificarsi con i Greci".

Alessandro Magno è venerato come uno dei leader più potenti e più influenti che il mondo antico abbia mai concepito.

### Fonti

Alessandro Magno. [Enciclopedia di Storia Antica](#).

Alessandro Magno. [Livius.org](#).

Biografia di Alessandro Magno della Macedonia. [Historyofmacedonia.org](#).

Alessandro il Macedone. [Università Statale di San Jose](#).

Bucefalo. [Enciclopedia di Storia Antica](#).

La battaglia di Isso. [Livius.org](#).

La Sacra Banda di Tebe, da Plutarco, *Vita di Pelopida*. [Fordham University](#).

L'assedio di Tiro (332 a.C.). [Livius.org](#).

### Informazioni sulle citazioni

**Titolo dell'articolo** Alessandro Magno

**Autore** [Editori di History.com](#)

**Nome del sito web** HISTORY

**URL** <https://www.history.com/topics/ancient-history/alexander-the-great>

**Editore** Reti televisive A&E

**Ultimo aggiornamento** 21 febbraio 2020

**Data originale di pubblicazione** 9 novembre 2009

**Di** [Editori di History.com](#)

---

<https://www.history.com/topics/ancient-history/alexander-the-great>

Updated: Feb 21, 2020

Original: Nov 9, 2009



## ALEXANDER THE GREAT

[History.com Editors](#)

Alexander the Great was an ancient Macedonian ruler and one of history's greatest military minds who, as King of Macedonia and Persia, established the largest empire the ancient world had ever seen.

By turns charismatic and ruthless, brilliant and power hungry, diplomatic and bloodthirsty, Alexander inspired such loyalty in his men they'd follow him anywhere and, if necessary, die in the process. Though Alexander the Great died before realizing his dream of uniting a new realm, his influence on Greek and Asian culture was so profound that it inspired a new historical epoch—the Hellenistic Period.

### Where Was Alexander the Great From?

Alexander III was born in Pella, [Macedonia](#), in 356 B.C. to King Philip II and Queen Olympias—although legend had it his father was none other than Zeus, the ruler of the [Greek gods](#).

Philip II was an impressive military man in his own right. He turned Macedonia (a region on the northern part of the Greek peninsula) into a force to be reckoned with, and he fantasized about conquering the massive [Persian Empire](#).

### Bucephalus

At age 12, Alexander showed impressive courage when he tamed the wild horse Bucephalus, an enormous stallion with a furious demeanor. The horse became his battle companion for most of Alexander's life.

When Alexander was 13, Philip called on the great philosopher [Aristotle](#) to tutor his son. Aristotle sparked and fostered Alexander's interest in literature, science, medicine and philosophy.

Alexander was just 16 when Philip went to battle the [Byzantine Empire](#) and left his son in charge of Macedonia. In 338 B.C., Alexander saw the opportunity to prove his military worth and led a cavalry against the Sacred Band of Thebes—a supposedly unbeatable, select army made up entirely of male lovers—during the Battle of Chaeronea.

Alexander put his vigor and bravery on display, and his cavalry decimated the Sacred Band of Thebes.

### Alexander Becomes King

In 336 B.C., Alexander's father Philip was assassinated by his bodyguard Pausanias. Just 20 years old, Alexander claimed the Macedonian throne and killed his rivals before they could challenge his sovereignty.

He also quashed rebellions for independence in northern Greece. Once he'd cleaned house, Alexander left to follow in his father's footsteps and continue Macedonia's world domination.

Alexander appointed the general Antipater as regent and headed for Persia with his army. They crossed the Hellespont, a narrow strait between the Aegean Sea and the Sea of Marmara, and faced Persian and Greek forces at the Granicus River. Victory went to Alexander and the Macedonians.

Alexander then headed south and easily took the city of Sardes. But his army encountered resistance in the cities of Miletus, Mylasa and Halicarnassus. Under siege yet not beaten, Halicarnassus held out long enough for King Darius III, the newest Persian king, to amass a substantial army.

### Gordian Knot

From Halicarnassus, Alexander headed north to Gordium, home of the fabled [Gordian knot](#), a group of tightly-entwined knots yoked to an ancient wagon. Legend had it whoever unwound the knot would conquer all of Asia.

As the story goes, Alexander took on the challenge but was unable to unravel the knot by hand. He took another approach and sliced through the knot with his sword, claiming triumph.

### Battle of Issus

In 333 B.C., Alexander and his men encountered a massive Persian army led by King Darius III near the town of Issus in southern Turkey. Alexander's forces were greatly outnumbered in men but not in experience or the determination for revenge and to claim Persia's great wealth, much of it plundered.

As it became clear Alexander would win the Battle of Issus, Darius fled with what remained of his troops, leaving his wife and family behind. His mother, Sisygambis, was so upset she disowned him and adopted Alexander as her son.

By now it was clear that Alexander was a shrewd, ruthless and brilliant military leader—in fact, he never lost a battle in his life. He would build an empire on the back of his motto, "there is nothing impossible to him who will try."

### **Battle of Tyre**

Next, Alexander took over the Phoenician cities of Marathus and Aradus. He rejected a plea from Darius for peace and took the towns of Byblos and Sidon.

He then laid siege to the heavily fortified island of Tyre in January 332 B.C., after the Tyrians refused him entry. But Alexander had no navy to speak of and Tyre was surrounded by water.

Alexander instructed his men to build a causeway to reach Tyre. All went well until they came within striking distance of the Tyrians. Again and again, Tyrian forces thwarted Alexander's clever attempts to gain entry, and he realized he needed a strong navy to penetrate their defenses.

He amassed a large fleet, finally breached the city's walls in July 332 B.C. and executed thousands of Tyrians for daring to defy him; many others were sold into slavery.

### **Alexander Enters Egypt**

After rejecting another peace offer from Darius, Alexander set out for [Egypt](#). He was sidelined at Gaza, however, and forced to endure another lengthy siege. After several weeks, he took the town and entered Egypt where he established the city that still bears his name: Alexandria.

Alexander traveled to the desert to consult the oracle of Ammon, a god of supposed good counsel. Legends abound about what transpired at the oracle, but Alexander kept mum about the experience. Still, the visit furthered speculation Alexander was a deity.

### **Alexander Becomes King of Persia**

After conquering Egypt, Alexander faced Darius and his massive troops at Gaugamela in October 331 B.C. Following fierce fighting and heavy losses on both sides, Darius fled and was assassinated by his own troops. It's said Alexander was sad when he found Darius's body and he gave him a royal burial.

Finally rid of Darius, Alexander proclaimed himself King of Persia. But another Persian leader, Bessus (also thought to be Darius's murderer), had also claimed the Persian throne. Alexander couldn't let the claim stand.

After relentless pursuit by Alexander, Bessus's troops handed Bessus over to Ptolemy, Alexander's good friend, and he was mutilated and executed. With Bessus out of the way, Alexander had full control of Persia.

### **Proskynesis**

To gain credibility with the Persians, Alexander took on many Persian customs. He began dressing like a Persian and adopted the practice of proskynesis, a Persian court custom that involved bowing down and kissing the hand of others, depending on their rank.

The Macedonians were less than thrilled with the changes in Alexander and his attempt to be viewed as a deity. They refused to practice proskynesis and some plotted his death.

Increasingly paranoid, Alexander ordered the death of one of his most esteemed generals, Parmenion, in 330 B.C., after Parmenion's son Philotas was convicted of plotting an assassination attempt against Alexander (and also killed).

### **Alexander Kills Cleitus**

In 328 B.C., Cleitus, another general and close friend of Alexander, also met a violent end. Fed up with Alexander's new Persian-like persona, a drunk Cleitus continually insulted Alexander and minimized his achievements.

Pushed too far, Alexander killed Cleitus with a spear, a spontaneous act of violence that anguished him. Some historians believe Alexander killed his general in a fit of drunkenness—a persistent problem that plagued him through much of his life.

Alexander struggled to capture Sogdia, a region of the Persian Empire that remained loyal to Bessus. The Sogdians found a refuge at the pinnacle of a rock and refused Alexander's demand to surrender.

Not one to take "no" for an answer, Alexander sent some of his men to scale the rock and take the Sogdians by surprise. Supposedly, one of those on the rock was a girl named Roxane.

As the story goes, Alexander fell in love with Roxane on sight. He married her despite her Sogdian heritage and she joined him on his journey.

## Alexander Enters India

In 327 B.C., Alexander marched on Punjab, India. Some tribes surrendered peacefully; others did not. In 326 B.C., Alexander met King Porus of Paurava at the Hydaspes River.

Porus's army was less experienced than Alexander's, but they had a secret weapon—elephants. Even so, after a fierce battle in a raging thunderstorm, Porus was defeated.

One event took place at Hydaspes which devastated Alexander: the death of his beloved horse, Bucephalus. It's unclear if he died from battle wounds or of old age, but Alexander named the city of Bucephala after him.

Alexander wanted to press on and attempt to conquer all of India, but his war-weary soldiers refused, and his officers convinced him to return to Persia. So Alexander led his troops down the Indus River and was severely wounded during a battle with the Malli.

After recovering, he divided his troops, sending half of them back to Persia and half to Gedrosia, a desolate area west of the Indus River.

## A Mass Wedding

In early 324 B.C., Alexander reached the city of Susa in Persia. Wanting to unite the Persians and Macedonians and create a new race loyal only to him, he ordered many of his officers to marry Persian princesses at a mass wedding. He also took two more wives for himself.

The Macedonian army resented Alexander's attempt to change their culture and many mutinied. But after Alexander took a firm stand and replaced Macedonian officers and troops with Persians, his army backed down.

To further diffuse the situation, Alexander returned their titles and hosted a huge reconciliation banquet.

## Death of Alexander the Great

By 323 B.C., Alexander was head of an enormous empire and had recovered from the devastating loss of his friend Hephaestion—who was also reputed to be one of Alexander's homosexual male lovers.

Thanks to his insatiable urge for world supremacy, he started plans to conquer Arabia. But he'd never live to see it happen. After surviving battle after fierce battle, Alexander the Great died in June 323 B.C. at age 32.

Some historians say Alexander died of malaria or other natural causes; others believe he was poisoned. Either way, he never named a successor.

His death—and the bloody infighting for control that happened afterwards—unraveled the empire he'd fought so hard to create.

## Why Was Alexander The Great 'Great'?

Many conquered lands retained the Greek influence Alexander introduced, and several cities he founded remain important cultural centers even today. The period of history from his death to 31 B.C., when his empire folded, would come to be known as the [Hellenistic period](#), from "Hellazein", which means, "to speak Greek or identify with the Greeks". Alexander the Great is revered as one of the most powerful and influential leaders the ancient world ever produced.

### Sources

Alexander the Great. [Ancient History Encyclopedia](#).

Alexander the Great. [Livius.org](#).

Alexander the Great of Macedon Biography. [Historyofmacedonia.org](#).

Alexander of Macedonia. [San Jose State University](#).

Bucephalus. [Ancient History Encyclopedia](#).

The Battle of Issus. [Livius.org](#).

The Sacred Band of Thebes, from Plutarch, *Life of Pelopidas*. [Fordham University](#).

The Siege of Tyre (332 BCE). [Livius.org](#).

### Citation Information

Article Title

Alexander the Great



Author

[History.com Editors](#)

Website Name

HISTORY

URL

<https://www.history.com/topics/ancient-history/alexander-the-great>

Publisher

A&E Television Networks

Last Updated

February 21, 2020

Original Published Date

November 9, 2009

By

[History.com Editors](#)

---

[franeditor.com](http://franeditor.com) di Francesco Ruggiero - PIVA: 15460401001 - [info@franeditor.com](mailto:info@franeditor.com)